



**COMUNE DI CASTENEDOLO**  
**Provincia di Brescia**

**COPIA**

**Deliberazione N. 42**  
**28-11-2024**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Adunanza Straordinaria di Prima convocazione seduta Pubblica**

**Oggetto: CONFERMA DELLE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2025**

L'anno duemilaventiquattro addì ventotto del mese di novembre alle ore 20:30, presso la Biblioteca Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

<b>Bianchini Pierluigi</b>	<b>Presente</b>	<b>Zaltieri Silvia</b>	<b>Presente</b>
<b>Tonoli Eugenia</b>	<b>Presente</b>	<b>Carletti Giovanni</b>	<b>Presente</b>
<b>Belpietro Alberto</b>	<b>Assente</b>	<b>Terramoccia Paolo</b>	<b>Presente</b>
<b>Annunziata Francesco</b>	<b>Presente</b>	<b>Galanti Mara</b>	<b>Presente</b>
<b>Giotto Giorgio</b>	<b>Presente</b>	<b>Busseni Alessandra</b>	<b>Presente</b>
<b>Cavagnini Matteo</b>	<b>Presente</b>	<b>Mattei Simona</b>	<b>Presente</b>
<b>Faustini Flavio</b>	<b>Presente</b>	<b>Podavini Gabriele</b>	<b>Presente</b>
<b>Taglietti Pietro Ioris</b>	<b>Presente</b>	<b>Chiroli Paola</b>	<b>Presente</b>
<b>Ferremi Lorenzo</b>	<b>Presente</b>		

TOTALE PRESENTI: 16  
TOTALE ASSENTI: 1

Partecipa il Segretario Comunale. Dott.ssa Russo Angela Maria, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Bianchini Pierluigi assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## OGGETTO: CONFERMA DELLE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2025

Il Sindaco Bianchini prende la parola ed invita l'Assessora al Bilancio Alessandra Busseni ad illustrare il punto all'ordine del giorno.

l'Assessora al Bilancio Alessandra Busseni illustra il punto all'ordine del giorno.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, che all'articolo 1, per quanto di specifico interesse, dispone: - al comma 748 che “... *L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento ...*”;

- ✓ al comma 749 che “... *Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 ...*”
- ✓ al comma 750, che “... *L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento ...*”;
- ✓ al comma 751, che “...*A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU ...*”;
- ✓ al comma 752, che “... *L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento ...*”;

- ✓ al comma 753, che “... Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento ...”;
- ✓ al comma 754, che “... Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento...”;
- ✓ al novellato comma 759, lett. g bis), introdotto con l'art. 1, comma 81, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che dispone: “... gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché' cessa il diritto all'esenzione ...”;

VISTO altresì l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019 a mente del quale “... E' riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni ...”;

RICHIAMATO, inoltre l'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019 che dispone quanto segue:

“A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755

*esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, possono essere modificate o integrate le fattispecie individuate con il decreto di cui al primo periodo”.*

DATO ATTO che con la Risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, il MEF ha inteso precisare che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e che dallo stesso anno d'imposta decorre altresì l'**obbligo** di compilazione del previsto prospetto che formerà parte integrante dell'atto deliberativo;

ATTESO che solo con l'entrata in vigore del decreto del 7/07/2023 con comunicato del 21/09/2023 è resa disponibile all'interno del Portale del Federalismo fiscale l'applicazione per la gestione delle aliquote IMU;

VISTO

- ✓ il comunicato del MEF del 21/09/2023 relativo alle procedure di gestione dell'applicativo;
- ✓ il Decreto 6/09/2024 del MEF che integra il decreto del 7/7/2023 sopra citato;
- ✓ il comunicato del 27/09/2024 con il quale il Dipartimento delle Finanze ha informato che l'applicazione informatica per il prospetto delle aliquote IMU da compilare e allegare alla delibera di approvazione delle aliquote IMU è disponibile in via definitiva;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria;

RICHIAMATA, la Delibera C.C. n.56 del 20/12/2023 con la quale sono state confermate per l'anno 2024 le medesime aliquote e detrazioni ai fini IMU approvate per l'anno 2023;

DATO ATTO della volontà di mantenere l'invarianza della pressione tributaria anche nell'anno 2025;

VISTO, quindi:

a) l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

b) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali”*;

c) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

d) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014 che fornisce le indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

ATTESO che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Grazia Cestone;

DATO ATTO che in capo al responsabile del procedimento dell'istruttoria e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

DATO ATTO che la seduta è stata trasmessa in streaming e che i Consiglieri Comunali possono ascoltare gli interventi direttamente sul canale YouTube dedicato o presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Castenedolo;

UDITI gli interventi:

- Pietro Ioris Taglietti Capogruppo “*Più Castenedolo in Comune*”, rileva come non vi sia stata una riduzione della TARI a seguito del passaggio della raccolta dei rifiuti dal cassonetto al porta a porta, come promesso dall’allora maggioranza. Questo nonostante gli oggettivi risultati di una buona quota di raccolta differenziata raggiunti dai Castenedolesi, rivelatisi cittadini responsabili e virtuosi in un ambito così delicato.
- L’Assessora al Bilancio Alessandra Busseni spiega che il punto oggi in discussione e sul quale occorre procedere alla votazione concerne l’IMU e non la TARI, oggetto di intervento da parte del consigliere Taglietti.
- Il Sindaco Pierluigi Bianchini si associa a quanto espresso dall’Assessora Busseni, evidenziando come l’intervento del Consigliere Taglietti sia fuori tema, dato che quanto da egli espresso sia riferibile alla TARI, ovvero alla tariffa per il servizio rifiuti, mentre in discussione vi è l’IMU, ovvero l’imposta sugli immobili comunali.

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, espressi dalla Responsabile dell’area dei servizi economico-finanziari e del commercio Dott.ssa Maria Grazia Cestone;

VISTO il D.lgs n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

RITENUTO di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, comma 4, del D.lgs.18 agosto 2000, n.267, onde consentire un sollecito adempimento degli atti conseguenti;

Con la seguente votazione resa nei modi di legge:

Consiglieri presenti: n. 16

Favorevoli: n 12

Astenuti: n 4 (Taglietti, Chirolì, Podavini, Ferremi)

### **DELIBERA**

1. Per le motivazioni in premessa, da intendersi per integralmente richiamate, di confermare, per l’anno di imposta 2025, le aliquote per l’applicazione dell’IMU come da prospetto elaborato sul sito del MEF allegato alla presente.
2. di stabilire nella misura di € 200,00 la detrazione per l’abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nei limiti di legge, dando atto che la stessa si applica altresì agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell’art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616);

3. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2025;
4. di stimare in € 2.730.000,00 il gettito complessivo dell'IMU per l'anno 2025 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate, al netto delle trattenute di €384.615,66 a titolo di quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale;
5. di provvedere alla trasmissione per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 nelle forme di cui al Decreto 20 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rubricato "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane" (GU Serie Generale n. 195 del 16-08-2021);

Indi, con la seguente votazione resa nei modi di legge

Consiglieri presenti: n. 16

Favorevoli: n 16

#### DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto in originale

Il Presidente  
F.to Bianchini Pierluigi

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Russo Angela Maria

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su attestazione del Messo comunale, si certifica che questa deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18 Giugno 2009, n. 69) dal giorno 02-12-2024, e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 02-12-2024 al 17-12-2024.

Castenedolo 02-12-2024

Il Segretario Comunale  
F.to

---

### **CERTIFICATO DI COPIA CONFORME**

**La presente copia è conforme all'originale in atti, e si rilascia in carta libera per uso amministrativo**

Castenedolo 02-12-2024

Il Segretario Comunale  
F.to

---